



CITTÀ DI VERBANIA
Provincia del Verbano Cusio Ossola

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI
- art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 –

Premessa

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Verbania è definito ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del Codice di comportamento generale, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

Come disciplinato dall'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013, il Codice prevede che gli obblighi ivi previsti si estendano, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione.

Contenuto del codice

Il codice si suddivide in n. 12 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013, di cui si richiamano i titoli e si riportano sommariamente i rispettivi contenuti:

Art. 1 - Disposizioni di carattere generale e ambito soggettivo di applicazione

- rinvio alla legge ed al Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013);
- individuazione dei soggetti destinatari;

Art. 2 - Regali, compensi e altre utilità (art. 4 del Codice Generale)

- definizione della soglia massima di valore dei regali materiali accettabili ed individuazione delle ipotesi di esclusione dall'accettazione di qualsiasi utilità;
- modalità di utilizzo, da parte dell'amministrazione, dei regali ricevuti al di fuori dei casi consentiti;

- indicazione delle tipologie di incarichi di collaborazione vietati ed individuazione delle categorie di soggetti privati aventi un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'amministrazione;
- previsione del relativo controllo;

Art. 3 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni (art. 5 del Codice Generale)

- precisazione del termine entro cui effettuare la comunicazione al proprio responsabile sull'adesione o appartenenza ad associazioni ed organizzazioni;

Art. 4 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse (art. 6 del Codice Generale)

- procedimentalizzazione della comunicazione da parte del dipendente degli interessi finanziari con soggetti privati;

Art. 5 - Obbligo di astensione (art. 7 del Codice Generale)

- procedimentalizzazione della comunicazione da parte del dipendente dell'astensione dallo svolgimento delle attività proprie nei casi previsti dall'art. 7 del Codice Generale, e ruolo assunto dal responsabile dell'ufficio di appartenenza;
- previsione di un sistema di archiviazione delle decisioni in merito adottate;

Art. 6 - Prevenzione della corruzione (art. 8 del Codice Generale)

- rinvio alle previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- specifica degli obblighi di collaborazione dei dipendenti con il Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- indicazione delle misure di tutela del dipendente che segnala un illecito all'amministrazione;

Art. 7 - Trasparenza e tracciabilità (art. 9 del Codice Generale)

- rinvio alle previsioni di legge e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- previsione di un comportamento collaborativo da parte dei titolari degli uffici tenuti alla comunicazione ed alla pubblicazione dei dati, come previsto dalla normativa vigente in materia;

Art. 8 - Comportamento nei rapporti privati (art. 10 del Codice Generale)

- individuazione dei comportamenti nei rapporti privati ritenuti lesivi dell'immagine dell'amministrazione;

Art. 9 - Comportamento in servizio (art. 11 del Codice Generale)

- previsione dell'obbligo da parte del dirigente/responsabile di rilevare e tenere conto delle eventuali deviazioni dall'equa e simmetrica ripartizione dei carichi di lavoro, dovute alla negligenza di alcuni dipendenti;
- previsione dell'obbligo per il dirigente/responsabile di controllare e di vigilare sul corretto uso dei permessi di astensione e delle timbrature delle presenze da parte dei propri dipendenti;
- previsione di vincoli ai fini di un adeguato utilizzo delle risorse in dotazione al servizio;

Art. 10 - Rapporti con il pubblico (art. 12 del Codice Generale)

- individuazione del termine, ove uno specifico non sia già previsto, entro il quale il dipendente risponde alle varie comunicazioni degli utenti;

- precisazione che alle comunicazioni di posta elettronica si deve rispondere con lo stesso mezzo, riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile e dell'eshaustività della risposta;
- collegamento con il documento o la carta di servizi contenente gli standard di qualità secondo le linee guida formulate dalla CIVIT;
- specifica degli obblighi di comportamento dei dipendenti dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

Art. 11 - Disposizioni particolari per i dirigenti (art. 13 del Codice Generale)

- procedimentalizzazione della comunicazione dei dati relativi ai conflitti di interesse di cui al comma 3 dell'art. 13 del Codice Generale, prevedendo anche un obbligo di aggiornamento periodico;
- indicazione delle modalità e dei soggetti a cui i dipendenti possono segnalare eventuali disparità nella ripartizione dei carichi di lavoro da parte del dirigente;
- previsione dell'obbligo per il dirigente di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità da parte dei propri dipendenti;

Art. 12 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative (art. 15 del Codice Generale)

- previsione di attività formative e di aggiornamento dei dipendenti in materia di trasparenza ed integrità.

Procedura di approvazione

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013.

In particolare:

- sono state seguite, sia per la procedura che per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate dalla CIVIT ed approvate definitivamente con delibera n. 75/2013;
- la "procedura aperta" è stata attuata mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di un avviso, unitamente all'ipotesi di codice, con il quale sono stati invitate le organizzazioni sindacali rappresentative, le associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi o, in generale, tutti i soggetti che operano per conto del Comune e/o che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso, a fornire in merito eventuali proposte e/o osservazioni, da trasmettere all'amministrazione su apposito modello predefinito;
- entro il termine fissato dal predetto avviso non sono pervenute proposte e/o osservazioni;
- il parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione è stato acquisito in data 13.12.2013;
- il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione 1° livello

“Disposizioni generali”, sotto-sezione 2° livello “Atti generali”; il relativo link verrà comunicato all’Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012.

Verbania, 16 dicembre 2013

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione
del Comune di Verbania
dott. Corrado Zanetta